

COMUNEDI BRESSANA BOTTARONE

Provincia di Pavia

Relazione dell'organo di revisione

- *sul rendiconto della
gestione*

anno
2019

*L'Organo di Revisione
Rag. Fabrizio Milesi
Via Rovelli n. 36 - 22100 Como*

Verbale n. 8 del 25/05/2020

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA "DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE AVENTE AD OGGETTO
APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE E DELLO SCHEMA
DI RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2019"**

Visto

- la proposta di deliberazione di Giunta Comunale n.59 del 15/05/2020 avente ad oggetto "approvazione della relazione sulla gestione e dello schema di rendiconto dell'esercizio 2019";
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili;
- le disposizioni della parte II \pm ordinamento finanziario e contabile del Tuel, in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- il D. Lgs. 118 del 23/06/2011 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi);
- i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2019 emanati dal MEF Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 45 del 31/10/2015;
- il D.L. 17/03/2020 n. 18 (decreto "Cura Italia - Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid \pm 19") che prevede la proroga del termine per l'approvazione del rendiconto di gestione dell'anno 2019 al 30/06/2020 e del bilancio di previsione 2020 al 31/07/2020;

Esaminato

- lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge;
- la relazione sulla gestione al rendiconto 2019;

Dato atto

- del rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 267/2000 (TUEL);
- del rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi);

- del rispetto della normativa in vigore richiamata nella proposta, nonché del rispetto dello statuto e dei regolamenti emanati dall'Ente;
- della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione;

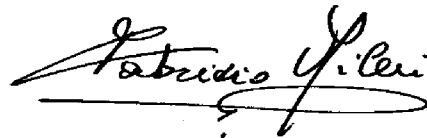
Esprime

il proprio PARERE FAVOREVOLE per l'approvazione del rendiconto ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b del D. Lgs. 267/2000, e si condivide l'accantonamento al "Fondo credito di dubbia esigibilità" dell'importo di euro 5.010.634,45 come indicato nel "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione".

Si condivide altresì la preoccupazione dell'incidenza negativa dell'emergenza sanitaria Covid-19, che avrà riflessi negativi sull'economia del territorio e sulle casse comunali. Pertanto si sottolinea quanto raccomandato nella parte conclusiva della presente relazione al paragrafo "irregolarità non sante, rilievi, considerazioni e proposte"

L'Organo di Revisione

Rag. Milesi Fabrizio



SOMMARIO

SOMMARIO	4
INTRODUZIONE	5
CONTO DEL BILANCIO	7
Verifiche preliminari	7
Gestione Finanziaria	7
Risultati della gestione	8
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	16
Fondo Pluriennale vincolato	16
Fondo crediti di dubbia esigibilità	17
Fondi spese e rischi futuri	17
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	19
ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE E USCITE	19
Entrate per recupero evasione tributaria	19
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	20
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione ODS	21
Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali	22
Analisi dei servizi a domanda individuale	22
Spese correnti	22
Servizi conto terzi e partite di giro	23
Spese per il personale	23
VERIFICA RISPETTO VINCOLI	24
IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	24
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	26
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	27
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	29
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	29
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	31
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	31
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	31
CONTO ECONOMICO	32
STATO PATRIMONIALE	32
ATTIVO	32
PASSIVO	34
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	36
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	36

INTRODUZIONE

Il sottoscritto revisore Rag. Milesi Fabrizio nominato con delibera dell'organo consiliare n. 16 del 07/03/2018 ha ricevuta in data 12/05/2020 e 15/05/2020 lo "Schema del rendiconto per l'esercizio 2019" e la "Relazione sulla Gestione dell'esercizio 2019", come risulta dalla proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 59 del 15/05/2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali \pm di seguito TUEL):

- Conto del bilancio;
- Conto economico
- Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco degli indirizzi internet presso cui sono stati pubblicati i documenti di gestione amministrativa, contabile e finanziaria dell'Ente. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7) depositato agli atti dell'Ente;
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2019 (art. 16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- la certificazione rispetto obiettivi anno 2019 del saldo di finanza pubblica;
- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- elenco delle entrate e spese non ricorrenti;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente quindi non è tenuto ad attuare un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- che l'Ente non partecipa ad un'Unione o ad un consorzio di Comuni;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

- si é provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, é stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 5
di cui variazioni di Consiglio	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 2
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n.
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n.

- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 aln. 27 e nelle carte di lavoro;
- le eventuali irregolarità non sanate ed i principi di rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2019 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- che l'ente non ha debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi alla consegna delle dichiarazioni e degli obblighi contributivi;
- l'Ente *risulta* essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- che l'Ente *ha* provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità *in attesa di approvazione al fine di verificare che non vi siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio*;
- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2.036 reversali e n. 2.131 mandati;

- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204 - alla data di chiusura dell'esercizio non vi erano in essere mutui o altre forme di finanziamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca CreditAgricole di Parma, reso entro il 30 gennaio 2019 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	785.205,57
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	785.205,57

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

CONSISTENZA FONDO CASSA ULTIMO TRIENNIO	2017	2018	2019
Fondo di cassa al 31 dicembre	989.624,23	734.355,09	785.205,57
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12 (a)	732,96	732,96	732,96
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12 (b)			
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2018 (a) + (b)	732,96	732,96	732,96

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2019, come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2019 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2017	2018	2019
Disponibilità	989.624,23	734.355,09	785.205,57
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 2.527.990,38, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2019
Accertamenti di competenza	+	5.780.200,21
Impegni di competenza	-	3.504.405,05
SALDO		2.275.795,16
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	95.300,43
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	303.241,27
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2.067.854,32

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	2.067.854,32
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	460.136,06
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		2.527.990,38

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	734.355,09	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	37.302,75
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.921.706,55
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.681.846,95
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	34.448,22
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in c.to capitale	(-)	-
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortato dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		2.242.714,13

Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili, che hanno effetto sull'equilibrio

ex art. 162 comma 6 del TUEL

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	20.165,00	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	20.837,00	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M		2.242.042,13	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	2.097.479,23	
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	107.493,10	
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		37.069,80	
- Variaz. accantonam. di parte corrente effettuate in sede di rendiconto (+) (-)	(-)	95.584,90	
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		- 58.515,10	
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	439.971,06	
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	57.997,68	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	396.255,79	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	20.837,00	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	360.320,23	
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	268.793,05	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C.TO CAPITALE Z1 = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E		285.948,25	
- Risorse accantonate in c.to capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	-	
- Riserve vincolate in c.to capitale nel bilancio	(-)	5.512,16	
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C.TO CAPITALE		280.436,09	
- Variazione accant. In c.to capitale effettuate in sede di rendiconto (+) (-)	(-)	-	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C.TO CAPITALE		280.436,09	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	

T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		2.527.990,38
- Riserve accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	2.097.479,23
- Riserve vincolate nel bilancio	(-)	113.005,26
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		317.505,89
- Variaz. accantonam. di parte corrente effettuate in sede di rendiconto (+) (-)	(-)	95.584,90
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		221.920,99

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		2.242.042,13
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	20.165,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	2.097.479,23
- Variaz. accantonam. di parte corrente effettuate in sede di rendiconto (+) (-)	(-)	95.584,90
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	107.493,10
Equilibrio parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		- 78.680,10

Evoluzione Fondo Pluriennale Vincolato nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art. 183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	37.302,75	34.448,22
FPV di parte capitale	57.997,68	268.793,05

Entrate a destinazione specifica

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI		
Per contributi agli investimenti		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	360.423,34	360.423,34
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro (da specificare)		
Totale	360.423,34	360.423,34

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2019 hanno contribuito le entrate e spese non ricorrenti riportate nel prospetto sottostante.

Si rammenta che la norma, che ci aiuta a distinguere un'entrata tra ricorrente e non ricorrente, è individuabile nell'art. 25 comma 1 lettera b) della legge 31/12/2009 n. 196. Questo prevede la distribuzione delle entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti a seconda che le stesse si riferiscono a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. È definita "a regime", infatti, un'entrata che è presente con continuità per almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Occorre includere tra le entrate "non ricorrenti" anche quelle presenti "a regime" nel bilancio dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riconosciuta nell'ultimo quinquennio.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	1.631.475,94
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	1.631.475,94
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni

Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	0,00
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	1.631.45,94

NOTA - Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ricorrenti ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2.

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE 2019		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				734.355,09
RISCOSSIONI	(+)	763.220,94	2.639.476,24	3.402.697,18
PAGAMENTI	(-)	496.434,84	2.855.411,86	3.351.846,70
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			785.205,57
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			785.205,57
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.005.312,80	3.140.723,97	7.146.036,77
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	120.564,16	648.993,19	769.557,35
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			34.448,22
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			268.793,05
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/19 (A)	(=)			6.858.443,72

(1) - Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019, non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.
 Nei residui attivi non sono compresi importi derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.
 Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2017	2018	2019
Risultato di amministrazione (+/-)	4.416.817,68	4.818.075,17	6.858.443,72
di cui:			
a) Parte accantonata	1.650.019,31	2.833.219,32	5.016.518,45
b) Parte vincolata	1.494.147,54	1.556.564,40	1.670.882,38
c) Parte destinata a investimenti	11.846,52	5.504,00	1.510,92
e) Parte disponibile (+/-) *	1.260.804,31	422.787,45	169.531,97

il risultato di amministrazione é correttamente sud iviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione a 31 dicembre 2019		
Risultato di amministrazione		6.858.443,72
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/18 ⁽⁴⁾		5.010.634,45
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contenzioso		
Altri accantonamenti		5.884,00
Totale parte accantonata (B)		5.016.518,45
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		1.596.700,07
Vincoli derivanti da trasferimenti		74.182,31
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		1.670.882,38
Totale parte destinata agli investimenti (D)		1.510,92
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		169.531,97
⁽³⁾	Non comprende il fondo pluriennale vincolato.	
⁽⁴⁾	Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8c)	
⁽⁵⁾	Se é negativo, tale importo é iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripotare	

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti al 2018 a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 41 del 28/03/2019 ha comportato le seguenti variazioni:

variazione residui anni precedenti al 2019	saldo iniziale al 1/1	incassati - pagati 2019	raiccertamento	saldo finale 31/12
Residui attivi	4.819.455,55	763.220,94	50.921,81	4.005.312,80
Residui passivi	640.435,04	496.434,84	23.436,04	120.564,16

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	2019
Gestione di competenza	
saldo avanzo di competenza (+) oppure (-)	2.527.990,38
dedotto avanzo/disavanzo esercizi precedenti applicato	-460.136,06
SALDO GESTIONE COMPETENZA	2.067.854,32
Gestione FPV	
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	95.300,43
Fondo pluriennale vincolato di spesa	303.241,27
SALDO GESTIONE FPV	-207.940,84
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	50.921,81
Minori residui passivi riaccertati (+)	23.436,04
SALDO GESTIONE RESIDUI	-27.485,77
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	2.067.854,32
SALDO GESTIONE FPV	-207.940,84
SALDO GESTIONE RESIDUI	-27.485,77
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	460.136,06
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	4.357.939,11
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12 (A)	6.858.443,72

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Nei prospetti seguenti viene riportata la quantificazione del Fondo Pluriennale Vincolato accantonato alla data del 31/12, nonché il raffronto con gli anni precedenti.

FPV - PARTE CORRENTE	2014*	2015*	2016	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	-	-	51.446,21	42.633,40	37.302,75	34.448,22
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza						
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile ** (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)			51.446,21	42.633,40	37.302,75	34.448,22
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***						
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti						
-di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile						
-di cui FPV da riaccertamento straordinario						

FPV - PARTE CAPITALE	2014*	2015*	2016	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	-	-	-	230.927,26	57.997,68	268.793,05
-di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in conto competenza		-	-	230.927,26	33.028,69	219.934,33
-di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti		-	-	-	24.968,99	48.858,72
-di cui FPV da riaccertamento straordinario		-	-	-		

(*) solo per gli enti sperimentatori

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	2014*	2015*	2016	2017	2018	2019
TOTALI GENERALI	-	-	51.446,21	273.560,66	95.300,43	303.241,27

NOTE

(*) solo per gli enti sperimentatori

(**) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali.

(***) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario

L'Organo di revisione ha verificato, che il FPV di spesa c/capitale é stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, é conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.. Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario é determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto risulta dalla tabella sottostante.

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	2.823.454,32
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	-
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio	+	2.187.180,13
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		5.010.634,45

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non si é reso necessario effettuare alcun accantonamento al "Fondo contenziosi".

Fondo perdite aziende e società partecipate

Dalla ricognizione della documentazione inerente le società partecipate dall'Ente al 31/12 non si é reso necessario stanziare accantonamenti di tale natura.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato nei confronti del Sindaco in funzione dell'attività svolta.

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	+	9.765,00
--	---	----------

Somme accantonate applicate/utilizzate nel bilancio dell'esercizio corrente	-	9.765,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	+	5.884,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO		5.884,00

Altri fondi e accantonamenti

Non sussistono altri accantonamenti a fondi specifici per copertura di rischi.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019 (pareggio di bilancio) Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza) € 2.527.990,38.
- W2* (equilibrio di bilancio) € 317.505,89.
- W3* (equilibrio complessivo) € 221.920,99

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori con finalità meramente conoscitive.

L'ente ha provveduto a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE E USCITE

Il presente paragrafo analizza particolari entrate e uscite in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione e l'andamento della riscossione in conto residui ed entità del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

Entrate per recupero evasione tributaria	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FODE accert. comp. 2019
Rec. evasione ICI/IMU	1.649.480,75	42.438,61	2,57%	1.607.042,14	1.388.323,71
Rec. evasione TARSU/TIA/TASI	285.884,30	6.810,14	2,38%	279.074,16	241.092,17
Rec. evasione COSAP/TOSAP					
Rec. evasione altri tributi					
Totale	1.935.365,05	49.248,75	2,54%	1.886.116,30	1.629.415,88

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione é stata la seguente:

Movimentazione del e somme rimaste a residuo per "Recupero Evasione Tributaria"	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	1.309.936,63	
Residui riscossi nel 2019	14.335,44	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	1.295.601,19	98,91%
Residui della competenza	106.283,00	
Residui totali	1.401.884,19	
FCDE al 31/12/2019	1.401.884,19	100,00%

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	64.847,54	45.705,48	54.590,60
Riscossione	60.592,58	45.705,48	54.276,02

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 é stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE

Anno	importo	% per spesa corren.
2017	0,00	
2018	0,00	
2019	0,00	

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire é stata la seguente:

Movimentazione del e somme rimaste a residuo per "Contributi per permessi a costruire"	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019		
Residui riscossi nel 2019		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	0,00	0,00%
Residui della competenza	314,58	

Residui totali	314,58	
FODE al 31/12/2019		0,00%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione DS

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del codice della strada	2017	2018	2019
accertamento	1.293.342,38	1.335.220,04	963.183,69
riscossione	345.288,65	512.644,19	431.288,70
%riscossione	26,70	38,39	44,78
quota accantonata al FODE	492.358,81	347.127,01	242.337,02

La parte vincolata risulta destinata come segue:

Destinazione parte vincolata	Accertam. 2017	Accertam. 2018	Accertam. 2019
Sanzioni CdS	1.293.342,38	1.335.220,04	963.183,69
f.do svalut. crediti corrispondente	492.358,81	512.644,19	242.337,02
entrata netta	800.983,57	822.575,85	720.846,67
destinazione a spesa corren. vincolata	189.680,87	153.698,22	213.949,25
% per spesa corrente	23,68%	18,68%	29,68%
destinazione a spesa per investimenti	26.028,25	96.945,59	20.837,70
% per Investimenti	3,25%	11,79%	2,89%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è data la seguente:

Movimentazione del e somme rimaste a residuo per "Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione CDS"	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	2.441.100,66	
Residui riscossi nel 2019	261.451,99	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	2.179.648,67	89,29%
Residui della competenza	644.678,94	
Residui totali	2.824.327,61	
FODE al 31/12/2019	1.756.166,91	62,18%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art. 142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimodi velocità, sono stati attribuiti in misura pari a

50% all'ente proprietario della strada in cui é stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono di modesta entità.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali é stata la seguente:

Movimentazione del e somme rimaste a residuo per "Proventi dei beni dell'Ente (fitti attivi e canoni patrimoniali)"	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	5.520,00	
Residui riscossi nel 2019	5.520,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	0,00	0,00%
Residui della competenza	460,00	
Residui totali	460,00	
FCDE al 31/12/2019	114,08	24,80%

Analisi dei servizi a domanda individuale

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Spese correnti - Macroaggregati		rendiconto 2019	rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	651.665,49	650.072,34	-1.593,15
102	imposte e tasse a carico ente	51.857,90	53.344,45	1.486,55
103	acquisto beni e servizi	1.538.724,60	1.501.309,45	-37.415,15
104	trasferimenti correnti	399.072,60	328.225,04	-70.847,56
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	0,00	400,77	400,77
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimb. e poste correttive delle entrate	5.989,54	7.737,18	1.747,64
110	altre spese correnti	34.536,81	38.146,32	3.609,51
TOTALE		2.681.846,94	2.579.235,55	-102.611,39

Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro é conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L.78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010. (Detti i limiti non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo - art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

Spese personale - Macroaggregati	(*) media 2011/2013	rendiconto 2018	rendiconto 2019
Spese macroaggregato 101	575.538,14	650.072,34	651.665,49
Spese macroaggregato 103			
Irap macroaggregato 102	39.365,00	53.344,45	51.857,90
Altre spese: reiscrizione imputate all'esercizio successivo			
Altre spese: rimborso personale da altri comuni	45.651,32		
Altre spese: da specificare.....			
Altre spese: da specificare.....			
Totale spese di personale (A)	660.554,46	703.416,79	703.523,39

(-) Componenti escluse (B)	45.084,37	66.433,04	67.232,43
(-) Altre componenti escluse:		24.963,51	24.963,51
di cui rinnovi contrattuali		24.963,51	24.963,51
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	615.470,09	612.020,24	611.327,45

(ex art. 1, comma 557 L. 296/2006 o comma 562)

(*) 2008 per gli enti non soggetti al patto

VERIFICA RISPETTO VINCOLI

IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendconto 2017 entro il termine del 30/04/2019 non é tenuto al rispetto dei seguenti vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- o *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
- o *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
- o *per sponsorizzazioni (comma 9);*
- o *per attività di formazione (comma 13)*

L'Ente non é soggetto altresì ai vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma ± studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milionidi euro.

Spese di rappresentanza

Non sussistono spese di rappresentanza iscritte in bilancio.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5 comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva che l'Ente ha impegnato spese solo a fronte di regolari appalti o avvio di procedure nel rispetto della vigente normativa.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Controllo limite di indebitamento (disposizione dell'art. 204 del T.U.E.L.)	2017	2018	2019
	0,04%	0,04%	0,00%

Evoluzione indebitamento	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	37.290,08	10.975,45	0,00
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-26.314,63	-10.975,45	0,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	10.975,45	0,00	0,00
Nr. Abitanti al 31/12	3.479,00	3.474,00	3.503,00
Debito medio per abitante	3,15	0,00	0,00

Rimborso prestiti	2017	2018	2019
Oneri finanziari	1.470,07	400,77	0,00
Quota capitale	26.314,63	10.975,45	0,00
Totale fine anno	27.784,70	11.376,22	0,00

L'ente nel 2019 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha in corso, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015, alcuna anticipazione di liquidità dalla "Cassa depositi e prestiti".

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in essere alcun contratto di leasing né contratti di partenariato pubblico-privato.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione dei residui attivi e passivi formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

RESIDUI	Esercizi preced.	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
ATTIVI							
Titolo I	81.772,84	180.429,86	642.832,41	702.355,33	182.625,65	2.289.865,28	4.079.881,37
di cui IMU-TASI							
residui iniziali		74.157,00	531.457,67	658.520,19	122.117,21	2.407.915,36	
risc. residui 31/12		476,00	6.615,63		23.440,21	506.266,41	
residui finali		73.681,00	527.842,04	658.520,19	98.677,00	1.901.648,95	3.260.369,18
di cui Tarsu/tari							
residui iniziali	93.670,24	124.767,86	124.400,60	62.156,96	201.434,32	441.005,00	
risc. residui 31/12	12.338,48	18.008,00	6.410,23	17.453,82	117.485,67	189.197,61	
residui finali	81.331,76	106.759,86	117.990,37	44.703,14	83.948,65	251.807,39	686.541,17
Titolo II	0,00	0,00	0,00	713,60	0,00	45.036,68	45.750,28
di cui trasf. Stato						0,00	
di cui trasf. Regione						23.368,50	
Titolo III	12.995,56	84.318,83	620.765,84	772.488,34	711.596,04	750.585,79	2.952.750,40
di cui sanzioni CdS							
residui iniziali		215.229,98	620.541,99	782.752,84	822.575,85	1.083.915,44	
risc. residui 31/12		132.699,26	100,40	10.264,50	118.387,83	439.236,50	
residui finali		82.530,72	620.441,59	772.488,34	704.188,02	644.678,94	2.824.327,61
di cui fitti attivi							
residui iniziali					5.520,00	15.544,37	
risc. residui 31/12					5.520,00	15.084,37	
residui finali						460,00	460,00
di cui prov.acquedot.						0,00	0,00

di cui prov.per.costr.							
residui iniziali						0,00	
risc. residui 31/12						0,00	
residui finali						0,00	0,00
di cui prov.can.depur.						0,00	0,00
Tot. Parte corrente	94.768,40	264.748,69	1.263.598,25	1.475.557,27	894.221,69	3.085.487,75	7.078.382,05
Titolo IV	0,00	0,00	1.879,11	0,00	0,00	30.213,54	32.092,65
di cui trasf. Stato						24.837,93	24.837,93
di cui trasf. Regione							0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	1.879,11	0,00	0,00	30.213,54	32.092,65
Titolo IX	10.539,39	0,00	0,00	0,00	0,00	25.022,68	35.562,07
Totale Attivi	105.307,79	264.748,69	1.265.477,36	1.475.557,27	894.221,69	3.140.723,97	7.146.036,77
PASSIVI							
Titolo I	0,00	1.931,58	8.427,95	31.415,92	35.475,68	383.696,01	460.947,14
Titolo II					25.539,08	209.139,28	234.678,36
Titolo III							0,00
Titolo IV							0,00
Titolo VII	15.206,15	1.343,80	715,00		509,00	56.157,90	73.931,85
Totale Passivi	15.206,15	3.275,38	9.142,95	31.415,92	61.523,76	648.993,19	769.557,35

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha dovuto riconoscere debiti fuori bilancio e non sono stati riconosciuti o segnalati debiti fuori bilancio dopo la chiusura dell'esercizio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

(Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate)

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Come risulta nella relazione al "Rendiconto di Gestione" e dai relativi allegati inerenti i "crediti/debiti intercompany" asseverati dai relativi organi di revisione, la situazione può sintetizzarsi come segue:

- Broni Stradella Spa - debito 52.965,17 - credito (zero)
- ASM Voghera S.p.a. - debito (zero) - credito (zero)
- Pavia Acque S.C.A.R.L.- debito (zero) - credito (zero)

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso del 2019 l'Ente ha provveduto ad esternalizzare dei servizi pubblici locali alle società partecipate.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Le società partecipate non si trovano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c.

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi)

- consecutivi);
- o dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- o dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- o dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- o dell'art. 11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- o dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 31/12/2019 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Il piano di razionalizzazione:

- è stato trasmesso, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art. 15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100.

L'analisi sopra citata non prevede la dismissione delle suddette partecipazioni.

Altre informazioni sugli organismi partecipati

Si attesta che l'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati e che non ha proceduto alla costituzione ovvero all'acquisizione di nuove società.

Si rammenta che con delibera consiliare n. 32 del 26.09.2019, in seguito a quanto disposto dall'art. 1, c. 831 della legge 30.12.2018, n. 145, che ha modificato l'art. 233-bis, comma 3, del TUEL, il Comune di Bressana Bottarone ha esercitato la facoltà, riservata ai comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, di non più predisporre il bilancio consolidato.

Di seguito un prospetto riepilogativo delle società partecipate.

società	% di partecipazione	Proventi €
ASM Voghera S.p.a.	0,0045	49,93
Broni Stradella Pubblica S.r.l.	0,0236	zero

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto.

Lo stesso evidenzia un risultato globale negativo di -7,83, in quanto l'Ente, avendo disponibilità di cassa, ha effettuato dei pagamenti in anticipo rispetto alle scadenze contrattuali.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2019, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto, con l'eccezione del parametro "P8 - indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferita al totale delle entrate)".

Le motivazioni di tale scostamento vanno ricercate all'elevato valore dei residui sulle multe erogate per trasgressioni al CDS ed accertamenti IMU. Per detti valori risulta comunque effettuato il relativo accantonamento al FCDE previsto dalla vigente normativa.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere	euro	785.205,57
-----------	------	------------

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2019 si rileva un Utile pari a € 25.912,97

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti). Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2016	2017	2018
460.393,84	289.598,93	353.066,11

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono riportate nella Relazione sulla Gestione e negli allegati a corollario della stessa. L'Ente ha rispettato l'obbligo di aggiornamento degli inventari.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili, che l'Ente ha provveduto ad aggiornare.

Si precisa altresì che l'Ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario e che dalla revisione dello stesso sono emerse delle attività non precedentemente classificate, che sono state iscritte nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto^o di cui all'art.2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 5.010.634,45 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

(+)	Crediti dello Sp	€	2.135.402,32
(+)	FCDE economica	€	5.010.634,45
(+)	Depositi postali		
(+)	Depositi bancari		
(-)	Saldo iva a credito da dichiarazione		
(-)	Crediti stralciati		
(-)	Accertamenti pluriennali titolo Ve VI		
(+)	altri residui non connessi a crediti		
	RESIDUI ATTIVI =	€	7.146.036,77

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio Netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

	VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO	
+/-	risultato economico dell'esercizio	€ 25.912,97
+	contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	€ 54.590,60
-	contributo permesso di costruire restituito	
+	differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	
	altre variazioni per errori nello stato patrimoniale iniziale	
	variazione al patrimonio netto	€ 80.503,57

Il patrimonio netto é così suddiviso:

I	Fondo di dotazione	€ 1.580.639,11
II	Riserve	
a	da risultato economico di esercizi precedenti	€ 75.382,34
b	da capitale	€ 267.783,60
c	da permessi di costruire	€ 2.280.653,11
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€ 6.842.955,01
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	€ 25.912,97

L'Organo di revisione prende atto che la Giunta propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio come segue:

	Importo
fondo di dotazione	
a riserva	€ 25.912,97
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	€ 25.912,97

Fondi per rischi e oneri

Non sussistono accantonamenti al "Fondo per rischi ed oneri" in quanto non si prevedono eventi economici/finanziari tali da rendere necessario l'appostazione.

Debiti

Non sussistono debiti da finanziamento. Per gli altri debiti é stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento. La conciliazione tra residui passivi e debiti é data dalla seguente relazione:

(+)	Debiti	€	769.557,35
(-)	Debiti da finanziamento		
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione		
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo		
(+)	Residuo titolo V anticipazioni		
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*		
(+)	altri residui non connessi a debiti		
	RESIDUI PASSIVI =	€	769.557,35

quadratura

* al netto dei debiti di finanziamento

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

L'importo al 1/1/2019 dei contributi per investimenti é stato ridotto di euro 538.802,12 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

Nella voce sono rilevate concessioni pluriennali e contributi agli investimenti contabilizzati negli anni precedenti.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Si raccomanda all'Ente di operare sempre secondo i principi della prudenza, della continuità e dell' oculata gestione delle risorse finanziarie ed economiche.

Si sottolinea che nel corso del 2019 la Corte dei Conti aveva aperto un'istruttoria relativamente all'anno 2016, che si è chiusa in data 26/02/2019 con i seguenti rilievi:

- o equilibri di bilancio garantiti dalla presenza di entrate correnti aventi carattere non ripetitivo;
- o sottostimato accantonamento del FCDE nel rendiconto di amministrazione;
- o elevato volume dei residui attivi derivanti dall' gestione di competenza.

Si raccomanda pertanto l'adozione di una politica di bilancio consona alla situazione economico/finanziaria contingente (emergenza sanitaria Covid-19), al fine di evitare un possibile peggioramento dei flussi finanziari, dei parametri che determinano la condizione di "ente strutturalmente deficitario", nonché degli "indicatori di bilancio".

Per le motivazioni sopra menzionate ed esposte nella "Relazione sulla gestione", si invita caldamente Codesta Amministrazione al capillare e quotidiano controllo dei flussi di cassa, limitando le spese ai soli servizi essenziali che garantiscano la continuità dell'Ente.